

DOMENICA 21 DICEMBRE viola ✚IV DOMENICA DI AVVENTO 2Sam 7,1-5.8b-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 Canterò per sempre l'amore del Signore	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30 ore 11 S. Messa con don Fabio
LUNEDI' 22 DICEMBRE viola <i>Novena di Natale</i> 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2; Lc 1,46-55 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore	SS. MESSE: ore 8 – 16.00 ore 20.30 Celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza (4 preti)
MARTEDI' 23 DICEMBRE viola <i>Novena di Natale</i> Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza	Messe : ore 8 - 16.00 Confessioni : 8.30 - 11.30 14.30 - 16.00
MERCOLEDI' 24 DICEMBRE viola <i>Novena di Natale</i> 2Sam 7,1-5.8b-11.16; Sal 88; Lc 1,67-79 Canterò per sempre l'amore del Signore	Messa : ore 8 Confessioni : 8.30 - 11.30 14.30 - 18.00 ore 23 Veglia di Natale ore 24 S. MESSA di Mezzanotte
GIOVEDI' 25 DICEMBRE bianco ✚NATALE DEL SIGNORE – SOLENNITA' Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
VENERDI' 26 DICEMBRE rosso SANTO STEFANO – FESTA At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00
SABATO 27 DICEMBRE bianco S. GIOVANNI Apostolo – FESTA 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 Gioite, giusti, nel Signore	Messe : ore 8 - 17.30 ore 17.30 S. MESSA nel 1° anniversario della morte del parroco don Alberto Stucchi
DOMENICA 28 DICEMBRE bianco ✚SANTA FAMIGLIA – FESTA Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 Il Signore è fedele al suo patto	SS. MESSE: ore 8 – 9.30 - 11.00 - 17.30
Nella gioia e nella luce di Betlemme, tanti auguri a tutti per un Natale di pace, dove il Bambino Gesù ha trovato posto nella nostra casa. don Cesare e don Daniele	



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita - Brebbiate

via San Vittore, 6/8 – 24041 Brebbiate (Bg)
tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028
tel. don Daniele e Oratorio 035/801034
e-mail: brebbiatesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale quarta Domenica di AVVENTO

Domenica 21 dicembre 2014

L'Incarnazione del Verbo è come la caduta di un seme nel solco. Il seme cade e porta una energia di vita dentro la terra. La terra a sua volta lo avvolge e lo nutre, cede al seme i suoi elementi chimici inerti e il seme li trasforma in una dimensione superiore: dal freddo oscuro della terra estrae colore e profumo e sapore, per il più piccolo fiore o per l'albero secolare (G. Vannucci).

La nostra fede inizia da una annunciazione: un angelo afferma che l'Onnipotente si fa bambino, fremito nel grembo di Maria, fame di latte e di carezze.

L'annunciazione è il punto di estasi della storia umana, la falla attraverso la quale entra l'acqua di un'altra sorgente, la feritoia attraverso la quale il divino si innesta, come un ramo d'olivo, sul vecchio tronco della terra che riprende a fiorire. Quell'annuncio è una fessura di luce attraverso la quale la nostra storia prende respiro, allarga le ali, spicca il volo.

La prima parola dell'angelo a Maria "chaire" non è un semplice saluto, dentro vibra quella cosa buona e rara che tutti, in tutti i giorni, cerchiamo: la gioia "rallegrati, gioisci, sii felice". Non chiede: prega, inginocchiati, fai questo o quello. Ma semplicemente: apriti alla gioia, come una porta si apre al sole. Dio si avvicina e ti stringe in un abbraccio, viene e porta una promessa di felicità.

La seconda parola svela il perché della gioia: sei piena di grazia. Un termine nuovo, mai risuonato prima nella Bibbia o nelle sinagoghe, letteralmente inaudito, che fa tremare Maria: Dio si è chinato su di te, si è innamorato di te, si è dato a te, e tu trabocchi di Dio. Il tuo nome è: amata per sempre. Teneramente, liberamente, senza rimpianti amata.

Dal secondo libro di Samuele

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Parola di Dio

Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ps 88

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

